

MANERBIO WEEK

Data: 14.07.2023 Pag.: 2,3
Size: 705 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'installazione ha interessato diversi paesi della Bassa con l'obiettivo di spronare le persone a generare comunità «Prendi tempo, siediti, ascolta, racconta, sorridi», così è iniziata la pacifica invasione delle sedie gialle

BRESCIA (bg5) Tutto è iniziato venerdì 7 luglio.

Piano piano sono comparse la bellezza di 120 sedie gialle in diversi paesi, posizionate nei luoghi più significativi di alcuni paesi.

Davanti alle Poste, al Comune, ai bordi delle piazze, sul sagrato della chiesa, vicino ai bar, alle fermate dei bus, dove solitamente ci si incontra e magari si fanno volentieri due chiacchiere.

Ecco le sedie gialle servono proprio a questo a invitare le persone a prendersi del tempo, fermarsi e parlare, con semplicità e naturalezza, come si faceva una volta quando i ritmi di

vita erano meno frenetici. Questa idea semplice ma molto significativa ha proprio l'obiettivo di generare comunità attraverso il restyling di sedie inutilizzate e abbandonate che vengono rimesse in sesto e usate come oggetto di bellezza.

Il progetto è stato sostenuto da Fondazione Castello di Padernello, Associazione Comuni Terre Basse Bresciane, Fondazione **Cogeme**, Conessioni Impresa Sociale e Cooperativa sociale Cauto.

Proprio quest'ultima ha ideato e coordinato le fasi di recupero, restauro, realizzazione e collocamento delle sedie, nei prossimi mesi

continuerà la ricerca di altre sedie abbandonate e di associazioni o persone che desiderano contribuire a piccoli laboratori di falegnameria e decoro.

Come il Comune di Borgo San Giacomo che ha messo a disposizione uno spazio rivalorizzato per il progetto e denominato «La compagnia del riuso», qui sarà

possibile avere i locali a disposizione per coordinare l'azione della sedia gialla e trovare un luogo in cui far convergere azioni di rilevanza sociale e ambientale i cui destinatari sono tutti i

soggetti della comunità.

«È una iniziativa significativa questa delle sedie gialle, lancia un messaggio importante: riprendere il tempo per le relazioni vere, per ascoltare ed essere ascoltati, per recuperare lo stare insieme reale, quello che crea comunità - sono le parole dell'assessore alla Cultura di Borgo San Giacomo **Silvia Sbruzzi** - A mio avviso sottolinea l'importanza delle comunità reali troppo spesso sostituite dalle quelle virtuali».

L'invasione delle sedie gialle è destinata a crescere.

Gaia Bussadori



Le sedie gialle posizionate nei vari angoli del paese



Qui sopra le sedie gialle a Borgo San Giacomo, mentre a destra il sindaco di Dello Riccardo Canini e la sedia gialla presente nel suo ufficio, così come era presente nella serata (foto sotto a destra) dedicata ai Filosofi l'ungo l'Oglio

MANERBIO WEEK

Data: 14.07.2023 Pag.: 2,3
Size: 705 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Anche Barbariga ha partecipato all'iniziativa



Le sedie gialle a Barbariga sono state posizionate in alcune botteghe, in Comune, in Posta e negli uffici pubblici



BARBARIGA (caj) All'iniziativa delle sedie gialle ha risposto presente anche Barbariga. «Abbiamo aderito perché ci piaceva il progetto che si riaggancia al discorso di generare comunità e di fare rete - ha dichiarato il capogruppo di maggioranza, **Andrea Bellil** - Le sedie sono state posizionate negli uffici pubblici, nelle botteghe, ambulatori, in Comune e in

posta con l'intenzione di fermarsi un attimo e creare comunità. Sedie che comunque sono un prodotto di recupero e sono state pitturate dai volontari, che ringraziamo. E anche il colore giallo, un colore che balza all'occhio e non passa inosservato. Ripeto, l'obiettivo è quello di fermarsi un attimo e magari scambiare due parole».